



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n.12937
del 11 giugno 2014

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 29 ottobre 2013

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2013

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Conferimento della cittadinanza onoraria alla Signora Maria Franca Fissolo Ferrero Presidente della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero.
3. Variante parziale n. 36 al Prgc formata ai sensi dell'art. 17 comma 5 e seguenti della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 3/2013. Adozione.
4. Regolamento per l'attività dei volontari civici del Comune di Savigliano. Approvazione.
5. Regolamento controlli Dichiarazioni Sostitutive Uniche ai fini Isee. Approvazione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 19.30 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 19 Consiglieri (SOAVE Sergio, MOTTA Antonio, ALBERTINI Laura, BONINO Carmine, GRINDATTO Luca, DANIELE Giacomo, CIFANI Elisabetta, D'ALESSANDRO Fulvio, FERRARO Ottaviano, PORTOLESE Pasquale, TESIO Sergio, GOSIO Massimiliano, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio) e assenti n. 2 Consiglieri (BOGLIONE Francesco e TOMATIS Mario).

Risulta altresì assente L'Assessore Gianpiero PIOLA.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.

=====



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola Sindaco.

SINDACO: fa presente che, come di consueto, viene tributato un riconoscimento ai cittadini che esportano il nome della città di Savigliano al di fuori dei confini. L'occasione, infatti è gradita per conferire una pergamena alla sig.ra Adonella Fiorito, ex Consigliere Comunale e fondatrice dell'Associazione "Mai più sole", ampiamente riconosciuta anche a livello nazionale per la sua capacità di aggregazione e per affrontato un problema troppo spesso sottovalutato. Aggiunge che la sig.ra Fiorito è stata insignita del Sole d'Argento, in San Giovanni in Laterano a Roma. Il premio, in questione viene conferito a personaggi che si sono particolarmente distinti in campo sociale e umanistico.

APPLAUSO

ADONELLA FIORITO: ha portato del materiale per dare atto dei numeri delle attività che si stanno svolgendo e del numero delle donne che ogni giorno vengono maltrattate. Si tratta di un progetto condiviso con altre Tutte le ore dedicate all'Associazione sono ore non dedicate alla famiglia.

APPLAUSO

SINDACO: comunica ufficialmente, che la Giunta ha ritirato un premio a Ottawa per la gara "Communities in Bloom". Il premio attribuito consente di avere la quinta stella floreale assoluta e di avere cognizione di uno sguardo esterno che è di ausilio per comprendere gli aspetti della città che possono essere migliorati. Aggiunge di non avere meriti particolari nella gestione dell'iniziativa e che molto lavoro è stato svolto negli anni. I consiglieri sono a conoscenza dei meriti specifici. La vittoria consente di partecipare al Patto dei Sindaci, in quanto è stata accertata la presenza di taluni parametri. Aggiunge che è stata conferita una pergamena alla la dott.ssa Piera Tortore, straordinaria donna saviglianese, divenuta primario di medicina nucleare che ha esportato la sua professionalità in Congo, dove vive grazie alle donazioni che vengono elargite. Comunica altresì che il Consigliere Carmine Bonino è stato insignito della simpatica onorificenza di "uomo di mondo" a Cuneo.

PRESIDENTE: comunica a tutti i consiglieri che è stato bandito un concorso letterario per i giovani nel mondo contemporaneo, condiviso con il Sindaco. Il bando è stato redatto congiuntamente ai due presidi delle scuole medie, la prof.ssa, Barra Anna Maria e il prof Sola Gianpiero. Tale progetto è rivolto agli studenti delle classi IV ed è un progetto ambizioso, che mira alla formazione politica ed auspica anche partitica. Si tratta di un'occasione di esperienza e di stimoli necessari alla loro giusta crescita morale in una società sempre più allo sbando in quanto priva di fondamentali valori umani, assolutamente indispensabili in una società che umanamente e politicamente voglia definirsi civile. Un progetto socialmente utile rivolto ai ragazzi, sempre più in tanti casi senza una guida adeguata fatta eccezione per le famiglie che ancora funzionano.

Aggiunge che il progetto prevede una serie di incontri con esperti su varie problematiche concernenti il mondo giovanile, in particolare i giovani, nel loro rapporto con la politica, l'economia, e i valori umani. Alla fine di questa serie di incontri le varie classi elaboreranno un documento che sarà valutato e giudicato da una commissione e i primi tre saranno premiati adeguatamente. Il primo degli incontri è previsto per venerdì 08 novembre al Cinema Aurora dove dal 01 novembre in poi il giornalista Luigi La Spina di "La Stampa", relazionerà sui giovani e la politica e sull'informazione attraverso i mass media. Ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano nella persona del Presidente, prof Favole Oreste, per i contributi che hanno reso possibile l'iniziativa. Si rammarica per aver comunicato la suddetta iniziativa in ritardo, non era sua intenzione tenere all'oscuro i consiglieri, ma la motivazione è dovuta al fatto che voleva diffondere la notizia soltanto nel momento in cui sarebbe stato certo dell'erogazione del contributo.

BONETTO Claudio: chiede un chiarimento in quanto non ha nulla da obiettare sull'iniziativa ma rammenta che la stessa è stata portata avanti dall'Ufficio di Presidenza del quale anch'egli fa parte in veste di Vice Presidente. Dichiara di essere stato tenuto all'oscuro dell'iniziativa. Avvisa che deve essere l'ultima volta in cui non viene coinvolto.

PRESIDENTE: puntualizza che quando il Consigliere Bonetto è stato nominato Vice, ha comunicato l'intenzione di avviare alcuni progetti. Sta ancora aspettando che gliene parli.

ESCONO CARENA Catterina e FERRARO Ottaviano (19 -2) = 17

BONETTO Claudio: fa presente che era sufficiente un colpo di telefono per avvisarlo. Aggiunge di non sapere chi siano i relatori e che il contributo avrebbe potuto essere maggiore. Voleva essere coinvolto dal momento che esiste un ufficio di presidenza.

DANIELE Giacomo: parte dal presupposto che le iniziative per avvicinare i giovani alla cosa pubblica sono positive. Tuttavia se l'iniziativa è stata portata avanti come Presidente e tenuto conto di quanto affermato dal Consigliere Bonetto, si sente inutile in quanto di tali si deve discutere.

ENTRA FERRARO Ottaviano (17 + 1)= 18

D'ALESSANDRO Fulvio: pur non avendo partecipato alla riunione di maggioranza è stato informato della situazione e richiama all'art. 27 comma 3, laddove si statuisce che il Presidente ha il dovere di sottoporre ai capigruppo questioni di particolare interesse. Aggiunge che sarebbe stato interessante conoscere chi è il relatore, come viene organizzato l'approccio con i giovani. Rammenta che il Presidente stesso ha richiamato i Consiglieri a non presentare comunicazioni sulle quali non vi era certezza assoluta ed egli quindi non può essere immune da tale richiamo.

PRESIDENTE: ritiene di aver già ampiamente risposto sull'argomento.

GOSIO Massimiliano: a prescindere dal fatto che non conosce i relatori e tenuto conto che la tematica è delicata, osserva che già negli anni scorsi erano organizzati incontri "squilibrati" ovvero erano presenti rappresentanti politici ma non di tutte le parti politiche. Se ne è lamentato in quanto è nella logica della scuola garantire completezza. Auspica gli incontri siano equilibrati in quanto si tratta di un argomento molto delicato.

GRINDATTO Luca: sollecita la presidenza a coinvolgere i gruppi nell'apposita Conferenza quando si propone un'iniziativa a nome del Consiglio Comunale.

BONINO Carmine: rammenta che è stato dimenticato il compleanno della segretaria del Sindaco, sig.ra Antonella Cortassa.

PRESIDENTE: ritiene di aver già giustificato e fa presente che il dott La Spina è un giornalista de La Stampa, scelto congiuntamente al Sindaco.

D'ALESSANDRO Fulvio: fa presente che il Presidente non ha risposto in merito alla violazione ex art. 27 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale.

ENTRA CARENA Catterina (18 +1)= 19

PRESIDENTE: il progetto è stato redatto dai due presidi delle scuole e quindi condiviso. Ritiene chiuso l'argomento e rimane in attesa che il Consigliere Bonetto presenti i suoi progetti.

BONETTO Claudio: fa presente che dovrebbe essere il Presidente a coinvolgerlo. Aggiunge che la sua è una manovra elettorale e che la maggioranza ha assunto una posizione critica in quanto gli stessi esponenti non si parlano tra di loro, coinvolgendo le istituzioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI e INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro per la prima interrogazione ad oggetto: "*richiesta sviluppo "progetto zanzare" e pubblicizzazione siti e numeri verdi di riferimento.*"

ESCE RAVERA Chiara

D'ALESSANDRO Fulvio: presenta la seguente interrogazione:

«»»»»»

La lotta alle zanzare è da sempre un tema delicato per la salute del cittadino e per il miglioramento della qualità della vita.

In questi ultimi anni il proliferarsi di zanzare anche sul nostro territorio necessita a mio avviso di una presa di posizione preventiva e finalizzata. Molti Comuni si sono attivati da tempo con interventi mirati oltre ad esprimere indicazioni ai cittadini. Ricordo soltanto, senza voler generare allarmismi fuori luogo, che il Comune di Asti ha evidenziato nella prima settimana di giugno del 2013 un aumento della zanzara Tigre addirittura del + 33%. Molto interessante assumere indicazioni dal sito www.vapefoundation.org della Vape Foundation, organizzazione senza fini di lucro che informa i cittadini sulla presenza di zanzare con dati aggiornati ogni settimana sul livello di infestazione per provincia tuttavia riferito alla sola zanzara Tigre. Si può fare riferimento anche al numero verde 800 171 198 per avere maggiori informazioni proprio sulla zanzara Tigre. La Regione Piemonte ha deliberato nel 2013 tre progetti mirati affidando il coordinamento delle iniziative alla IPLA (Istituto per le piante da legno e l'ambiente). L'obiettivo del Programma 2013 di lotta alle zanzare era ripetere i positivi risultati del progetto triennale 2007-2009 contribuendo alla riduzione delle infestazioni nella prima fase della stagione e al miglioramento dell'efficacia delle azioni di contenimento della loro espansione. Chiedo pertanto all'amministrazione di pubblicizzare comunque i siti e i numeri verdi riferiti, soprattutto di sviluppare un progetto ZANZARE anche per la nostra città, per le nostre periferie e per le aree rurali. Ovviamente per la prossima stagione estiva. In attesa, cordiali saluti.

«»»»»»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRA RAVERA Chiara

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Claudio CUSSA.

CUSSA Claudio: per il momento ci ha pensato il freddo!. Aggiunge che l'aumento delle zanzare è un dato di fatto e che la Regione ha varato dei progetti che riguardano soprattutto la zanzara tigre. A Savigliano, le segnalazioni riguardanti la zanzara tigre si sono verificate nel 2012 ma non nel 2013. Osserva che per una questione di costi non è stato possibile aderire già l'anno precedente.

Si valuterà il da farsi per l'anno scorso. Precisa di aver già conferito incarico al Responsabile dell'Ufficio Ambiente di effettuare la comunicazione richiesta sul sito internet istituzionale.

D'ALESSANDRO Fulvio: condivide che l'attenzione maggiore è verso la zanzara tigre e auspica che dal prossimo anno compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio si abbia attenzione verso animali pungenti diversamente continuerà a "pungere" in consiglio comunale.!

PRESIDENTE dà la parola al Consigliere Fulvio D'Alessandro per la seconda interrogazione ad oggetto : "condizioni di degrado dell'area di risulta per la raccolta differenziata di via Galimberti, particolarmente per quanto riguarda gli oli esausti e i cartoni."

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (19 -1) = 18

D'ALESSANDRO Fulvio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

A differenza di qualche consigliere provinciale e candidato sindaco della nostra città non ritengo l'uso improprio degli artigli di gatto (persiano, siamese, soriano o semplicemente europeo) un problema meritevole di particolare attenzione tale da doverlo inserire (il problema...non il gatto) nei prossimi programmi elettorali.

Veniamo invece a questioni immediatamente risolvibili.

Lei sa assessore quanto abbia sostenuto, senza se e senza ma, la raccolta differenziata porta a porta.

Sa anche come la pensi relativamente al, per fortuna, raro malcostume teso a derogare da regole non solo imposte, ma soprattutto di buon senso.

La videosorveglianza, anche in questo senso, ritengo debba essere garantita per cogliere in flagranza soggetti poco rispettosi degli ordinamenti comunali.

Mi riferisco questa volta all'area di risulta di via Galimberti oggetto di degrado evidente specie per quanto riguarda i contenitori di oli esausti e i contenitori di raccolta differenziata cartoni.



Di fatto tutta l'area è interessata spesso da un'evidente malcostume di alcuni a discapito di moltissimi cittadini responsabili. Chiedo cortesemente di sensibilizzare ulteriormente i residenti operando comunque un maggiore controllo anche con il posizionamento di telecamere finalizzate e conseguenti, relative sanzioni. Chiedo altresì di posizionare un'ulteriore bidone per il recupero degli oli esausti.

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

Aggiunge che proprio ieri c'è stata attenzione in quell'area.

CUSSA Claudio: fa presente che nell'ultimo periodo si sono implementati i controlli e che le aree ecologiche sono state chiuse e la chiave consegnata ai residenti. Ciò ha portato ad un netto miglioramento. Visto l'esperimento positivo, l'intenzione è di proseguire con l'iniziativa, anche se la settimana scorsa la porta è stata rovinata. Aggiunge che l'area è videosorvegliata da una telecamera mobile e ciò ha prodotto risultati positivi in Via Canavere e sono state comminate molte sanzioni a cittadini, molti peraltro non di Savigliano. Aggiunge che sono stati eseguiti controlli anche in zona Mellonera e Via Galimberti nonostante siano sufficienti poche persone per rovinare l'area. Aggiunge che i contenitori non fanno parte della classica raccolta rifiuti dell'Aimeri ma sono depositati e svuotati da ditte esterne. Si sta valutando il modo di contrastare l'inciviltà di alcune persone.

ENTRANO TOMATIS Mario e RUBIOLO Piergiorgio (18 +2)= 20

ESCE RACCA Marco (20 -1)= 19

D'ALESSANDRO Fulvio: osserva che la stragrande maggioranza dei cittadini ha manifestato attenzione nei confronti del porta a porta e gradirebbe che tali casi prevalessero rispetto al malcostume generale. Si potrebbe ovviare al problema con l'inserimento di una griglia sul bidone.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la terza interrogazione ad oggetto: *"lavori di asfaltatura di via Suniglia, con distruzione della segnaletica orizzontale recentemente rifatta"*.

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione

«*****»

Circa un anno fa, rivolgevo un interrogazione per capire il perché in zona via Suniglia non fossero messe in opera le segnaletiche orizzontali (linee di parcheggio, passaggi pedonali, segnali di stop, ecc), l'Assessore preposto, mi rispose che non vi erano le risorse finanziarie per poter affrontare tali opere ma che, appena possibile, avrebbe provveduto in meritoNei giorni scorsi, sollecitato da alcuni residenti della zona, venivo a sapere che proprio in via Suniglia si stava provvedendo alla riasfaltatura della strada, ma.....^{????!??} (cosa assolutamente positiva!!! specialmente in vista delle prossime ed imminenti elezioni!!!) Purtroppo però venivo a conoscenza, sempre informato dalle persone residenti in zona, che proprio in quella zona, alcune settimane prima, erano state rifatte tutte le segnaletiche orizzontali, (linea di stop su via Suniglia da via Leopardi ad esempio) attraversamenti pedonali ecc. La domanda "sorge spontanea!!!" MA SE NON ABBIAMO LE RISORSE PERCHE' FACCIAMO LE SEGNALETICHE PER POI DISTRUGGERLE^{????!??} Con questa interrogazione intendo pertanto chiedere ufficialmente la cronistoria dei lavori di segnaletica stradale effettuati in tale area, quando sono stati effettuati, quando sono stati appaltati i lavori per la asfaltatura, quando sono iniziati, quanto sono costate entrambe le opere e soprattutto vorrei sapere il perché appena fatti si sia deciso di distruggerli per effettuare i lavori di riasfaltatura.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRA RACCA Marco (19 +1)= 20

CUSSA Claudio: fa presente che parecchie asfaltature non sono a carico del Comune, ad esempio in Via Macra è a carico di Italgas. La ditta che realizza l'asfaltatura deve rifare anche la segnaletica, come previsto dalla convenzione vigente con High Power. La ditta in questione, non ha comunicato tempestivamente al Comune, il termine entro il quale avrebbe realizzato l'allacciamento, ovvero lo ha avvisato nel mese di settembre che avrebbe rifatto l'asfaltatura nel mese di ottobre quando già ad agosto era stato affidato l'incarico agli uffici del Comune. L'interrogazione ha consentito di sollecitare i tempi di intervento delle ditte. Aggiunge che le strade vengono asfaltate non appena vi è la disponibilità finanziaria in base ad programma dell'Ufficio Tecnico e non per motivi elettorali. Ad esempio si è proceduto all'asfaltatura di di Strada Gorra, Via Bisalta, Via Galimberti, Via Ruffini Gattiera mentre in data odierna si è proceduto all'asfaltatura di Via del Pascolo e Via Ayres .

BONETTO Claudio: la sua era solo una provocazione. Prende atto che è stato un incidente di percorso e chiede di fare attenzione in futuro per la cittadinanza che non essendo al corrente ritiene sia uno sperpero di denaro pubblico.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Carmine Bonino per la quarta interrogazione ad oggetto:

“richiesta installazione di servizio igienico al parco di strada suniglia”

ESCONO GOSIO Massimiliano e BONETTO Claudio (20 -2) = 18
ESCE FOLCO Maria Silvana

BONINO Carmine: ritiene che l'ass Cussa meriti un applauso per la vittoria dei fiori

APPLAUSO

Presenta la seguente interrogazione.

“””””

Gent.mo Sig. Assessore, notando con attenzione il meraviglioso parco di Strada Suniglia, ho osservato con sorpresa l'assenza di un servizio igienico, per conto mio fondamentale per una struttura di tale ampiezza; questo a maggior ragione, essendo il sito completamente isolato, circondato solo da case private e senza la presenza di un esercizio pubblico. Rivolgo pertanto la preghiera di inserire in un prossimo futuro tale servizio che sicuramente sarà indispensabile per i fruitori del parco in oggetto.

Cordiali saluti.

“””””

CUSSA Claudio: nonostante il mieloso complimento del consigliere Bonino la sua risposta non cambierà. Il problema dei servizi igienici è molto serio e prima di intervenire sul parco, ci si deve occupare dell'esistente in piazza Cavour nei pressi del Teatro , in quanto i servizi presenti in città sono vecchi e non funzionanti.

ENTRA GOSIO Massimiliano (18 +1)= 19

Sostituirli avrebbe un costo di circa € 30.000/40.000. In merito al ringraziamento ricevuto, precisa che esso va esteso a tutta la Giunta, soprattutto all'Assessore Ravera e al Consigliere Piergiorgio RUBIOLO, sponsor dell'iniziativa. Invita tutti alla conferenza stampa di giovedì sera alle ore 17.00. Comunica che Savigliano ha ottenuto 855 punti sui 1.000 assegnabili. Sono interessanti anche le valutazioni fornite nel dettaglio per raggiungere il top di smart city.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Carmine Bonino per la quinta interrogazione ad oggetto:

“richiesta affissione diploma "giusto fra le nazioni" nell' ufficio del Sindaco”

BONINO Carmine: Presenta la seguente interrogazione.

“”””

nell'anticamera della Segreteria campeggia una vetrina con cimeli vari e disparati, tra i quali vi è anche il diploma di onore di "Giusto tra le Nazioni" concesso ad una cittadina saviglianese. Esso veniva concesso a cittadini non ebrei di tutto il mondo che rischiavano la propria vita per la salvezza di almeno un cittadino di religione ebraica durante la seconda guerra mondiale. Considerando l'importanza di tale onorificenza, non vedo il motivo per cui si trovi posizionata fra vari cimeli (es. lo stemma de "I Peppone", i gagliardetti di "Lions", "Rotary" e diversi stemmi di Comuni) che rappresentano certamente validissimi Enti ma senza dubbio fuori luogo come "corona" di questo diploma. Chiedo quindi di dare adeguatamente risalto a questo importante riconoscimento —considerato anche che è l'unico di questo genere concesso dallo Stato di Israele a Savigliano— mediante la sua apposizione nel Suo Ufficio, quale luogo a ciò deputato, come già avvenuto in altri Comuni con questa stessa onorificenza.

“”””

Aggiunge di aver fatto a suo tempo un'interrogazione all'Assessore alla Cultura per sapere chi fossero i cittadini onorari di Savigliano, in quanto è l'unica onorificenza attribuita dalla città.

SINDACO: ringrazia il consigliere per aver posto fine con le sue qualificanti interrogazioni ad un rovello che ci ha tormentato per anni su chi fossero i cittadini onorari di Savigliano.

ENTRA BONETTO Claudio (19 +1)= 20
ENTRA FOLCO Maria Silvana

Ciò per dire che le cose si sistemano, sulla questione in oggetto, è vera la prima parte che sono stati tolti. Aggiunge che il documento è incomprensibile in quanto scritto in aramaico. Precisa che il luogo più deputato ad ospitarlo è la frazione di Tetti Roccia, che ha coperto il gesto coraggioso di una donna. All'interno del Comune può semmai essere ospitata una copia del documento.

BONINO Carmine: ringrazia il Sindaco. Condivide la collocazione del diploma in Frazione e chiede se la famiglia ne ha una copia. Aggiunge che nessuno è a conoscenza di che fine abbia fatto il diploma.

RAVERA Chiara: fa presente che la medaglia e i diplomi non sono all'archivio storico comunale in quanto non è il luogo ideale, in quanto ospita i documenti originali che datano quarant'anni. Aggiunge che l'originale è nelle mani della famiglia, che possiede anche la medaglia, mentre il Comune ne ha una copia, che è stata tolta dalla bacheca e che probabilmente il Sindaco avrà nel suo ufficio.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIGNORA MARIA FRANCA FISSOLO FERRERO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO.

L'anno **duemilatredici addì ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIGNORA MARIA FRANCA FISSOLO FERRERO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO.

Su relazione del Sindaco.

La Signora Maria Franca Fissolo Ferrero nativa di Savigliano e qui sposa, il 19 marzo 1962, con il Signor Michele Ferrero nella chiesa di S. Giovanni Battista, ha illustrato il nome della nostra città in maniera straordinaria.

E' stata infatti preziosa collaboratrice del marito alla guida della più grande azienda italiana nel settore alimentare-dolciario; azienda che ha scalato i vertici dei mercati internazionali senza mai trascurare il rapporto con i prodotti della nostra terra e con le tradizioni artigianali e manageriali della famiglia.

Ha tutelato la crescita e l'educazione dei figli in periodi molto drammatici della vita nazionale.

Ha infine guidato per 30 anni e tutt'ora presiede la "Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero" con grande passione e lungimiranza.

Tale fondazione, nata come opera sociale da un'idea del marito e intitolata ai genitori e allo zio, fondatori della grande industria dolciaria, si è distinta per l'illuminata munificenza e per la disponibilità finanziaria fino ad essere riconosciuta "Fondazione nazionale" dal Ministero dell'Interno e ad ottenere la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Italiana riservata ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte.

E' da rimarcare che la Fondazione Ferrero, punto di riferimento per tutte le realtà aziendali del gruppo, è stata un modello per l'Opera sociale di Stadtallendorf in Germania, ove dal 2008 sono accolti con il suo programma oltre 420 ex collaboratori, nonché per tutte le iniziative della "Ferrero Francia" svolte a favore di dipendenti anziani e bambini tra cui l'Unità sociale, l'asilo nido, il Mini Club, le colonie estive, l'assistenza scolastica e le borse di studio.

In linea generale, in una vasta gamma di iniziative aperte ad ogni suggestione positiva, la direzione della signora Maria Franca ha indirizzato l'attività della Fondazione su alcuni fronti particolari:

il miglioramento della qualità della vita della persona anziana, promuovendo un'idea diversa e positiva della terza età, non considerata come peso ma come risorsa, affinché il capitale sociale dei singoli, il patrimonio di valori, esperienze, saggezza e umanità che contraddistingue la persona anziana diventi una ricchezza per l'intera società;

la collaborazione con centri medici specialistici, tra cui la Fondazione per la Macula di Genova, l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli, l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano;

il Nido Ferrero, luogo al servizio dei bambini, in cui si osserva e si stimola la crescita e l'apprendimento, si pongono le basi per ampliare le sfere di esperienza, le relazioni, le potenzialità e le diversità di ognuno. Viene qui sperimentata la felice idea di creare un "sistema famiglia" in cui si realizza un effettivo scambio generazionale, introducendo negli incontri e nelle attività i nonni e gli anziani della fondazione Ferrero che vivono con i bambini momenti particolarmente significativi legati alle festività più importanti, alla preparazione dei dolci, alla cura dell'orto, al recupero e al racconto di vecchie favole e filastrocche.

L'erogazione annuale di borse di studio nazionali e internazionali ai figli dei dipendenti e degli anziani Ferrero nonché il sostegno a ricerche scientifiche e dottorati di ricerca

La promozione della storia dell'arte dal XV secolo all'età contemporanea con ricerche (da Macrino d'Alba a Pinot Gallizio) e con l'allestimento di mostre memorabili tra cui quelle dedicate a Giorgio Morandi e a Carlo Carrà.

La attenzione particolare per l'opera di Beppe Fenoglio, il cui "Centro di documentazione" è ospitato dalla Fondazione stessa e ha contribuito agli studi e alla conoscenza di uno tra i più grandi scrittori del Novecento Italiano.

La collaborazione con l'Università di Torino attraverso il Master post universitario di II° livello in Scienza e tecnologia della alimentazione e nutrizione umana, in modo da produrre un vicendevole arricchimento utile sia all'Università che alle industrie Ferrero

Di tutto questo vasto e impressionante sviluppo dei campi di interesse della Fondazione è stata motore insostituibile la signora Maria Franca e la città di Savigliano ha tratto benefici di una opera, silenziosa ma consistente e continuativa nel tempo, nel campo della solidarietà sociale, del sostegno all'indigenza e della cura per progetti di recupero speciali.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale

- Di conferire alla Signora Maria Franca Fissolo Ferrero la cittadinanza onoraria di Savigliano in segno di riconoscenza stima e apprezzamento.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE FERRARO Ottaviano (20- 1) = 19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

23.10.2013

IL RESPONSABILE: f.to CORTASSA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

23.10.2013

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 19

Votanti: 19

Voti favorevoli: 19 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, DANIELE Giacomo, GRINDATTO Luca, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, BRIZIO Federica, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- di conferire alla Signora Maria Franca Fissolo Ferrero la cittadinanza onoraria di Savigliano in segno di riconoscenza stima e apprezzamento.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 32 DEL 29 OTTOBRE AD OGGETTO:
“CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SIGNORA MARIA FRANCA
FISSOLO FERRERO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI
FERRERO.**

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ESCE D'ALESSANDRO Fulvio (20 -1)= 19
ESCE TORTONE Osvaldo

SINDACO: fa presente che la proposta riassume le motivazioni del conferimento della cittadinanza onoraria alla sig.ra Maria Franca Fissolo Ferrero e le finalità perseguite dalla sua Fondazione. La Sig.ra Fissolo, nasce a Savigliano e ivi compie i suoi studi, si laurea presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e viene assunta presso l'Azienda Ferrero, dove incontra Michele Ferrero. Si sposano nella parrocchia di San Giovanni e la signora diventa una collaboratrice della principale industria dolciaria europea con estensione in tutto il mondo e profonde altresì il suo impegno nell'ambito sociale. La stessa organizzazione dell'azienda è improntata alla cura degli aspetti famigliari della vita del lavoratore.

ENTRA D'ALESSANDRO Fulvio (19 +1)= 20

Aggiunge che la Fondazione presieduta dalla sig.ra Fissolo, ha contribuito con fondi cospicui ad attività quali il sostegno e la collaborazione con centri medici specialistici, in particolare per la ricerca della cura del cancro. Alta è l'attenzione per le due fasce estreme della società: i bambini e gli anziani. Nei confronti dei bambini si esplica con la costruzione e il mantenimento del nido Ferrero, laddove viene elaborato anche un nuovo metodo che non è soltanto un luogo dove si tengono i bambini, ma è diventato una sorta di nuovo “metodo” Montessori, fondato sul rapporto costante che i bambini hanno con le altre generazioni e in particolare con gli anziani di cui si cerca di tutelare il patrimonio di conoscenza professionale e umana, contribuendo al trasferimento di generazione in generazione di una storia, di conoscenze e di attività. Osserva come sia molto rilevante anche l'attenzione nei confronti del mondo dell'arte, tramite l'organizzazione di mostre di altissimo livello come ad esempio quelle dedicate a Morandi e Carrà. Recentemente è stato inglobato e sostenuto il centro di documentazione Beppe Fenoglio. Seguono collaborazioni generali e attenzioni specifiche per casi particolari singoli, da cui anche Savigliano ha tratto dei benefici. Per il riconoscimento di una attività di sostegno, solidarietà e attenzione ai campi della ricerca, dell'arte, del pensiero umano e del rapporto tra le generazioni che ha contraddistinto e che è stato fatto sotto impulso diretto di Maria Franca Ferrero, concittadina saviglianese, l'amministrazione ha accolto con piena convinzione la richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria alla sig.ra Sig.ra Maria Franca Fissolo Ferrero, in segno di riconoscenza, stima e apprezzamento.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Carmine BONINO.

BONINO Carmine: ringrazia i Capigruppo, il Sindaco e tutti i Consiglieri per l'appoggio ricevuto alla sua iniziativa. Fa presente di non aver mai conosciuto la sig.ra Ferrero: una figura molto stimata, simpatica e altruista nonché un esempio di “saviglianesità” nel mondo. Aggiunge che la proposta di delibera colma una lacuna dal momento che dalla seconda guerra mondiale, la città di Savigliano, ha espresso 10 cittadini onorari tutti di sesso maschile.

ESCE FERRARO Ottaviano (20 -1)= 19



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 36 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56, COME MODIFICATA DALLA L.R. 25 MARZO 2013 N. 3. ADOZIONE.

L'anno **duemilatredici addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica	X	
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano		X
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 36 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56, COME MODIFICATA DALLA L.R. 25 MARZO 2013 N. 3. ADOZIONE.

Su relazione dell'Assessore Silvio PITTAVINO.

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983:
 - "variante generale" approvata con D.G.R. n. 49-18139 del 07.09.1992,
 - "variante 95" approvata con D.G.R. n. 76-20317 del 25.06.1997,
 - "variante 96" approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998,
 - "variante 2001" e variante "in itinere" approvate con D.G.R. n. 34-14750 del 14.02.2005,
 - "variante strutturale 2008" formata ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2009,
 - numerose "varianti parziali" approvate con la procedura disposta dall'art. 17, 7° comma della Legge Regionale 56/77 come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 41/97;
Le ultime varianti parziali approvate sono, secondo numerazione progressiva, le numero 34 e 35, rispettivamente con D.C.C. n. 23 del 27.07.2013 e n. 8 del 13.03.2013;
- in data 20 dicembre 2010, la Società "Minerva s.r.l." con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 2, ha inoltrato richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs 114/98, della L.R. 28/99 e succ. mod. ed int. e della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006 modifica della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 per l'attivazione di due centri commerciali classici - tipologia G-CC1 - nella localizzazione L2 di Via Alba:
 - il primo, per una superficie complessiva di mq. 9.285, con superficie di vendita di mq. 5.700, settore alimentare e non alimentare,
 - il secondo, per una superficie complessiva di mq. 3.174, con superficie di vendita di mq. 2.520, settore non alimentare,
- dal punto di vista urbanistico, l'intervento si colloca in area destinata dal vigente PRGC "*per impianti terziario-commerciali di nuovo impianto*" contraddistinta con la sigla T2.1 nel distretto urbanistico 8 di PRGC, assoggettata a studio unitario espressamente disciplinata dall'art. 18 comma 4 delle vigenti norme di attuazione di PRGC;
- in seguito alla seduta decisoria del 30 maggio 2011, la Conferenza dei Servizi della Regione Piemonte, Direzione Commercio, con deliberazione n. 4147/DB1701 del 30.05.2011, ha accolto la richiesta;
- funzionali all'insediamento commerciale, sono previste – tra l'altro - opere viarie che richiedono l'adeguamento delle vigenti previsioni di PRGC, di seguito descritte:
 - a) rotatoria S.P. 662 – S.P. 7 – Via Alba (direzione Marene)
 - b) rotatoria S.P. 662 - incrocio Via Alba – Via Cordoni
 - c) rotatoria S.P. 7 – Via Canavere
- inoltre, al fine di ottimizzare la fruizione alla citata area commerciale, si rende necessario stralciare il divieto prescritto dall'art. 18, comma 4 delle vigenti Norme di Attuazione di PRGC, che attualmente inibisce "*nuovi accessi dalla bretella lato est di collegamento via Alba e S.S. 662*"; la necessità di una specifica corsia di decelerazione, conforme al D.M. 19.04.2006, al fine di consentire un nuovo accesso al Parco Commerciale con previsione di uscita in destra dalla S.P. 7, è stata condivisa e sottoscritta nel verbale della "riunione del 14.10.2011 tra Provincia di Cuneo - Comune di Savigliano – promotori area commerciale";

- relativamente alla realizzazione delle due rotatorie e di una nuova corsia di uscita lungo le strade provinciali n. 662 e 7, e di una rotatoria sulla strada provinciale n. 7, la Provincia di Cuneo, con nota datata 31.10.2012 prot. 0093149, pervenuta al Comune di Savigliano in data 07.11.2012 protocollata al n. 24365, successiva integrazione datata 05.12.2012 prot. 0103152 pervenuta in data 11.12.2012 protocollata al n. 27243, in seguito all'esame del progetto esecutivo presentato dalla società "B.S.G. srl" con sede in Marene, ha comunicato l'"assenso per quanto di competenza" subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;
- con la presente "variante parziale" al PRGC, da approvare seguendo la procedura dell'art. 17, comma 5 e seguenti, della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56, come modificata dalla Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3, il Comune adegua la cartografia e la normativa di PRGC in conformità alle decisioni della Conferenza dei servizi ed al citato parere della Provincia;
- la variante, come meglio argomentato e precisato nella relazione illustrativa, è da ritenersi parziale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto le modifiche introdotte:
 - a. non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, e le modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b. non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c. non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d. non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e. non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente, complessivamente pari a 25.000 abitanti teorici;
 - f. non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 2 per cento;
 - g. non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h. non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
- la variante inoltre rispetta i parametri di cui all'art.17 comma 5, lettere c), d), e) e f) della L.R. 56/77 e s.m.i, riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga; i contenuti della presente variante non richiedono tali tipologie di verifiche;
- ai sensi dell'art. 17, comma 9, della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56, come modificata dalla Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3 e dalla LR 12 agosto 2013, n. 17, la presente variante parziale è esclusa dal processo di Valutazione, in quanto è finalizzata all'esclusivo inserimento di previsioni infrastrutturali funzionalmente e territorialmente limitate alla realizzazione di un intervento soggetto a VIA;
- gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- l'argomento della variante è stato esaminato con parere "favorevole" dalla competente Commissione Urbanistica nella seduta del 19 aprile 2012;
- la variante parziale n. 36 è composta dai seguenti atti:

- relazione illustrativa;
- tavola 0: legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000;
- tavola 0.1: legenda tavole in scala 1:2000;
- tavola 1.1: territorio comunale; PRG progetto – scala 1:10000;
- tavola 5.2: progetto PRG con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica – scala 1:5000.
- art. 18 delle norme di attuazione:
 - testo vigente
 - testo comparativo laddove le parti stralciate sono in (██████████)
 - testo modificato

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare, ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della LR 56/77 così come modificata dalla LR 3/2013, il progetto preliminare della variante parziale n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), redatto da redatto dal Responsabile del Settore IV - Urbanistica ed Assetto del Territorio, in premessa descritto, costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione illustrativa;
 - tavola 0: legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000;
 - tavola 0.1: legenda tavole in scala 1:2000;
 - tavola 1.1: territorio comunale; PRG progetto – scala 1:10000;
 - tavola 5.2: progetto PRG con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica – scala 1:5000.
 - art. 18 delle norme di attuazione:
 - testo vigente
 - testo comparativo laddove le parti stralciate sono in (██████████)
 - testo modificato
- di dare atto che gli elaborati della variante NON comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto gli oggetti di variante non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all'art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- di dare atto che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- di dichiarare che per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- di dare atto che la variante in questione non ha richiesto l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla VAS in quanto rientra tra i casi di esclusione dal processo di valutazione, secondo quanto in premessa precisato;
- di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ad ottemperare tutti gli obblighi previsti dall'art. 17, comma 7 della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56, come modificata dalla Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3;

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ENTRA FERRARO Ottaviano (19+ 1) = 20

ESCE BRIZIO Federica (20 -1) = 19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.09.2013

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

15.10.2013

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 19

Votanti: 19

Voti favorevoli: 12 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GRINDATTO Luca)

Voti contrari: 7 (GOSIO Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti astenuti:

D E L I B E R A

- di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare, ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della LR 56/77 così come modificata dalla LR 3/2013, il progetto preliminare della variante parziale n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), redatto da redatto dal Responsabile del Settore IV - Urbanistica ed Assetto del Territorio, in premessa descritto, costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione illustrativa;
 - tavola 0: legenda tavole in scala 1:10000 e 1:5000;

ALEGATO A DELIBERA CONSILIARE N. 33 DEL 29 OTTOBRE 2013 AD OGGETTO: "VARIANTE PARZIALE N. 36 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56, COME MODIFICATA DALLA L.R. 25 MARZO 2013 N. 3. ADOZIONE.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Silvio PITTAVINO.

PITTAVINO Silvio: fa presente che la variante in oggetto si rende necessaria a seguito della richiesta inoltrata dalla Società Minerva, per l'insediamento di due centri commerciali in Via Alba. La richiesta è stata approvata dalla Conferenza dei Servizi della Regione Piemonte nell'anno 2011.

ESCONO BONINO Carmine e BRIZIO Federica (19 - 2)= 17

ENTRA FERRARO Ottaviano (17 +1)= 18

L'accoglimento della richiesta è accompagnato dalla realizzazione di alcune opere di urbanizzazione e infatti la variante prevede la costruzione di tre rotonde. In seguito è stata richiesta anche la possibilità di creare un nuovo accesso dalla bretella lato est di collegamento verso via Alba. Tale richiesta tuttavia era vietata dalle norme di attuazione. Successivamente la Provincia ha espresso parere favorevole in ordine a tutte le opere di viabilità richieste. La ditta ha presentato una documentazione completa e non rimane che adottare la variante per aggiornare la cartografia del Piano Regolatore. La variante in oggetto è stata approvata in modo favorevole anche dalla Commissione Urbanistica.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: esprime la sua contrarietà alla realizzazione di strutture di grande distribuzione sul territorio. Dichiaro che il suo voto sarà contrario, come del resto è sempre stato su delibere riguardanti i medesimi argomenti. Ritiene tuttavia utile e positivo che vengano realizzate opere di viabilità per la città.

ENTRANO BONINO Carmine e BRIZIO Federica (18 +2)= 20

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Piergiorgio RUBIOLO.

RUBIOLO Piergiorgio: fa presente che il suo gruppo si era già espresso negativamente nei confronti della variante come su altre riguardanti l'ampliamento della rete distributiva. Dichiaro che anche in questo caso il suo voto sarà negativo.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Guido GHIONE.

ENTRA BRIZIO Federica (19 +1) = 20

GHIONE Guido: chiede se l'Amministrazione è a conoscenza di progetti specifici sull'area. Ritiene probabile che una società si sia interessata per conto di altri e nell'ottica di un futuro insediamento nella zona.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che gli uffici hanno avuto contatti con una società non direttamente interessata a realizzare il supermercato, bensì con una ditta che si è preoccupata di predisporre le pratiche burocratiche da vendere a chi è interessato. Aggiunge di aver appreso che Esselunga non è più interessata ad investire in Italia. Dal punto di vista urbanistico, precisa che alcune complicazioni hanno rallentato il progetto molto più avanzato in Via Torino.

GHIONE Guido: ritiene doveroso l'approfondimento. Il suo gruppo è stato particolarmente critico nei confronti dell'intero progetto, discusso varie volte nel corso degli anni e meritevole di un approfondimento.

Le ricadute sul territorio possono essere sia positive che negative. Ritiene che alcune scelte siano state compiute in modo superficiale. Sono stati richiesti degli approfondimenti per comprendere quali interventi possano portare ad uno sviluppo della città di Savigliano. La posizione del suo gruppo è contraria all'insediamento. Auspica tuttavia che le ricadute positive siano superiori alle problematiche che possono sorgere.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'ALESSANDRO.

ESCE BONINO Carmine (20 -1)= 19

D'ALESSANDRO Fulvio: prende atto delle posizioni della minoranza, già anticipate in sede di II^a Commissione Consiliare. Aggiunge che la tematica dei centri commerciali è stata già espressa dai Governi precedenti, ampiamente rappresentati dai vari gruppi consiliari di minoranza. La Regione ha espresso indirizzi molto più determinati di quelli oggetto della proposta. L'amministrazione ha ritenuto di imporre alle aziende private la realizzazione di una serie di opere pubbliche. Non condivide l'opinione espressa dal Consigliere Gosio in quanto non ritiene che a Savigliano ci sia la grande distribuzione.

ENTRA BONINO Carmine (19 +1)= 20

ESCE TESIO Sergio (20 -1)= 19

Il territorio di Savigliano gode di una serie di offerte. Auspica si apra un dialogo più aperto e virtuoso tra i soggetti che operano sul territorio. Da un documento molto risalente che il dott Pascò gli ha fatto visionare, risulta esserci stata una risposta molto negativa e pregiudiziale a prescindere, non da parte dell'Associazioni commercianti. Non ritiene che Savigliano sia una città sbilanciata sotto il profilo dei centri commerciali. Rammenta che Genola è un modello che non considera positivamente. Aggiunge che anche i centri commerciali soffrono della crisi ed è agevole rendersi conto di come le uniche scaffalature vuote siano quelle degli sconti oppure dei prodotti importanti come il latte. Condivide l'analisi del Consigliere Ghione ma non appoggia la decisione di non votare. Osserva che l'equilibrio garantito dalla presente nonché dalle passate amministrazioni è, rispetto ad altre realtà della Provincia, assolutamente garantito.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: chiarisce che il problema non riguarda l'esistente ma che molti esercizi commerciali hanno chiuso o stanno chiudendo. Si tratta di mantenere l'equilibrio attualmente esistente, seppure precario, in quanto l'apertura di strutture della grande distribuzione, farebbe concorrenza con piccoli esercizi commerciali.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Guido GHIONE.

GHIONE Guido: fa presente che l'approvazione della variante implica una tematica di rilievo per lo sviluppo del Comune.

ENTRA TESIO Sergio (19 +1) = 20

Aggiunge che la questione è dibattuta ormai da molti anni. Rammenta che quando era Assessore al Commercio la situazione era molto diversa dall'attuale, e andava portata avanti una posizione di apertura all'insediamento. Sul mercato si è arrivati ad un assestamento molto positivo e piuttosto apprezzato sia dagli operatori che dalla clientela. Aggiunge che la divergenza di opinioni

riguardava il fatto che la minoranza non riteneva opportuno l'insediamento in aree troppo vaste come Via Torino e Via Alba, sulle quali si sarebbe fatta molta difficoltà a governare. Il Piano Commerciale dell'epoca poteva quindi essere molto più restrittivo. Osserva come fattore positivo la richiesta di opere di urbanizzazione alle società che si insedieranno. Ha suggerito nel corso di varie campagne elettorali e nel corso di sedute consiliari, la necessità di creare un centro commerciale a cielo aperto nel centro cittadino per "dare ossigeno" alle attività presenti in tale luogo. Ritene doveroso il potenziamento del cuore della città, come indirizzo valido anche per il futuro, soprattutto se approva l'insediamento della media distribuzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'ALESSANDRO.

D'ALESSANDRO Fulvio: prende atto di posizioni molto diverse tra i gruppi di minoranza. Aggiunge, in merito all'intervento del Consigliere Gosio, che se alcuni esercizi commerciali chiudono, è pur vero che altri invece si spostano e alcuni invece aprono i battenti.

ESCE BRIZIO Federica (20 -1)= 19

Aggiunge che da un colloquio con l'Associazione Commercianti ha comunque appreso come gli esercizi storici non chiudono in quanto sono strutture recenti e concorrenziali, e si riferisce, ad esempio agli ottici e ai negozi di abbigliamento e calzature. Inoltre tali esercizi rendono un servizio, non comparabile con quello dei centri commerciali. Aggiunge che anche i prezzi tra piccoli esercizi e supermercati sono allineati. E' convinto che cominceranno a chiudere anche i centri della grande distribuzione. L'Esselunga ha deciso di uscire dall'Italia perché probabilmente non ha più gli utili necessari per investire su Savigliano. Aggiunge che i tanti vituperati supermercati garantiscono una certa stabilità occupazionale ai loro dipendenti, soprattutto ai giovani. Mantiene salda la sua posizione in quanto i piccoli esercizi possono concorrere con gli insediamenti medio – grandi grazie a prezzi particolarmente competitivi e alla qualità dei servizi.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che se l'Amministrazione avesse goduto di una maggiore discrezionalità nei confronti della legge non sarebbe stata costretta a compiere certe scelte. La localizzazione delle due aree era imposta dalla legge altrimenti gli investitori avrebbero potuto insediarsi dove volevano. Aggiunge che la situazione relativa al commercio su Savigliano è ottima così com'è. Grazie alla politica impiegata, è stato possibile mandare all'aria l'insediamento della Saint Gobain. La programmazione è stata scelta dall'amministrazione precedente e non ci sono margini di azione. La proposta costituisce un atto dovuto degli uffici. Il mercato inoltre agisce in modo strano e probabilmente vi sono alcune variabili che sfuggono.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' DEI VOLONTARI CIVICI DEL COMUNE DI SAVIGLIANO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilatredici addì ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' DEI VOLONTARI CIVICI DEL COMUNE DI SAVIGLIANO – APPROVAZIONE

A relazione dell'Assessore Maria Silvana Folco.

Premesso:

- il Comune di Savigliano promuove e si avvale di forme di collaborazione nell'ambito del servizio civico svolto da privati cittadini nell'ambito di vari servizi rivolti alla collettività;
- al fine di valorizzare tale servizio civico svolto da cittadini in forma volontaria si ritiene opportuno disciplinare, con apposito Regolamento, la gestione dei volontari civici.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 15 ottobre 2013;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla 4^a Commissione Consiliare nella seduta del 15 ottobre 2013;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Vista la Legge Quadro sul volontariato n. 266/1991 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;

Richiamato lo Statuto Comunale.

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare il “Regolamento per l'attività dei volontari civici del Comune di Savigliano” che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Giunta Comunale ed ai Responsabili dei servizi, ciascuno per quanto di loro rispettiva competenza, l'adozione, se necessario, di ogni ulteriore atto inerente il presente provvedimento.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONISLIARE N. 34 DEL 29 OTTOBRE 2013 AD OGGETTO:
“REGOLAMENTO PER L’ATTIVITA’ DEI VOLONTARI CIVICI DEL COMUNE DI SAVIGLIANO –
APPROVAZIONE.”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore FOLCO Maria Silvana.

ESCONO RACCA Marco e D’ALESSANDRO Fulvio (19 - 2)= 17

FOLCO Maria Silvana: si propone l’approvazione del Regolamento per l’attività dei volontari civici nel comune di Savigliano. Premette che il volontariato è un fatto culturale importante ed è una grande risorsa per la società. La città è ricca di associazioni di volontariato, che coglie l’occasione per ringraziare anche per aver saputo lavorare in sinergia con una regia pubblica. Un singolo cittadino, tuttavia, senza l’approvazione del Regolamento, non può prestare la propria attività di volontariato, mentre con la delibera si propone la creazione di un albo in modo che ogni cittadino possa dare il proprio contributo senza doversi iscrivere ad un’ Associazione. Aggiunge che se ogni persona aiutata, restituisse quanto ricevuto con le proprie capacità e le proprie risorse, si moltiplicherebbe il welfare. Aggiunge inoltre che il Regolamento è stato discusso anche in seno alla IV° Commissione Consiliare.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: fa presente che sabato trascorso, ha avuto luogo a palazzo Miretti un interessante incontro del Centro Servizi Volontariato con le Associazioni del territorio e a margine del discorso ha accennato ai presenti del Regolamento e della proposta di delibera successiva.

ENTRA RACCA Marco (17 +1) = 18

Sollecitato dai presenti all’incontro, propone che il Regolamento disciplini non soltanto l’attività i coloro che prestano servizio per il Comune, ma anche per i cittadini che intendono svolgere il proprio incarico in altri ambiti. Osserva, ad esempio che alcune Ipab hanno necessità di supporto, in modo da rendere il Regolamento più elastico.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Carmine BONINO.

ENTRA D’ALESSANDRO Fulvio (18 +1) = 19

BONINO Carmine: in merito ai requisiti richiesti per svolgere l’attività di volontario, laddove si esclude la presenza di condanne penali, salvo che per i reati colposi chiede che cosa siano questi ultimi.

FOLCO Maria Silvana: risponde che il reato colposo non è sorretto da dolo bensì dalla colpa, come previsto dall’ordinamento.

BONINO Carmine: ringrazia per la risposta

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Laura ALBERTINI.

ALBERTINI Laura: ritiene importante l’approvazione di un regolamento a tutela dei numerosi cittadini che dedicano una parte del loro tempo ai servizi della città senza essere parte di associazioni. Il documento in oggetto valorizza l’attività di volontariato, nel momento in cui se ne riconosce la funzione sociale, nell’ottica di un’attività complementare a quella del Comune, soprattutto perché non può mai essere sostitutiva dei servizi comunali. Sottolinea la rilevanza del principio di reciprocità tra il volontario e il Comune, come precisato dall’Assessore Folco. Considera il concetto innovativo: coloro che ricevono assistenza da parte del Comune, avranno la possibilità di restituire quanto ricevono, superando l’atteggiamento assistenzialistico.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Guido GHIONE.

GHIONE Guido: concorda con l'approvazione di un Regolamento, per concretizzare la possibilità ai cittadini di svolgere attività di volontariato. Il documento può essere interpretato anche nel senso inteso dal Consigliere Gosio ma l'importante è che la suddetta attività venga disciplinata, anche per un discorso di copertura assicurativa. Inoltre, la legge impone che il volontario non possa sostituire il dipendente. Si dichiara favorevole alla proposta di delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO.

BONETTO Claudio: fa presente che il Regolamento è stato discusso in I ^ Commissione Consiliare e sono state recepite alcune modifiche ed emendamenti riportati.

ESCE DANIELE Giacomo (19 -1) = 18

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'ALESSANDRO.

D'ALESSANDRO Fulvio: sostiene sia doveroso, regolamentare un servizio di volontariato e non di assistenzialismo come giustamente rammentato dal consigliere Albertini. Dava per scontato che ci fosse una copertura assicurativa, anche perché è impensabile che un'amministrazione non garantisca un'assicurazione per tutti i soggetti che operano sul territorio. Concorda sul fatto che i volontari non sostituiscano i dipendenti. Ribadisce, tuttavia, che il corpo di polizia municipale è sotto organico rispetto agli standard previsti e se non ci fossero i nonni vigili sicuramente ci sarebbero ulteriori difficoltà. Purtroppo il volontariato a volte è conseguente a politiche che tendono a non considerare invece gli impegni e gli indirizzi che sono necessari a garantire sul territorio sicurezza, disponibilità e servizi. Aggiunge che in Italia, tutti i Governi partono dal presupposto che alla fine sono i volontari a metterci "una pezza". Nei confronti di questi ultimi non ci può essere che una considerazione piena, un'assoluta disponibilità e anche un ringraziamento. L'approvazione di un regolamento in merito è certamente un fatto dovuto.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

FOLCO Maria Silvana: ringrazia per l'attenzione. L'idea dell'Amministrazione è di un cambiamento culturale e di una valorizzazione della capacità di ogni cittadino. In merito alla richiesta del Consigliere Gosio, osserva come il Comune possa regolamentare solo la sua parte e si sta lavorando in sinergia con Oasi Giovani e Consorzio Monviso Solidale per giungere all'obiettivo prima descritto.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE DANIELE Giacomo (19 – 1) = 18

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.10.2013

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

18.10.2013

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.10.2013

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 18

Votanti: 18

Voti favorevoli: 18 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano GRINDATTO Luca, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- di approvare il “Regolamento per l'attività dei volontari civici del Comune di Savigliano” che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Giunta Comunale ed ai Responsabili dei servizi, ciascuno per quanto di loro rispettiva competenza, l'adozione, se necessario, di ogni ulteriore atto inerente il presente provvedimento.

ENTRA DANIELE Giacomo (18 + 1) = 19



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

OGGETTO: REGOLAMENTO CONTROLLI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE AI FINI ISEE. APPROVAZIONE

L'anno **duemilatredici addi ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO CONTROLLI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE AI FINI ISEE. APPROVAZIONE

A relazione dell'Assessore Maria Silvana Folco.

Premesso:

- il D.Lgs. n. 109/1998 e s.m.i. ha introdotto criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate mediante dichiarazioni sostitutive uniche presentate per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 2 con cui si demanda agli Enti erogatori di prestazioni o servizi sociali o assistenziali non destinati alla generalità dei soggetti l'individuazione delle condizioni economiche richieste per l'accesso alle predette prestazioni;
 - l'art. 4, comma 8 il quale testualmente recita "...gli Enti erogatori eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli ulteriori necessari e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati";
- i cittadini per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate del Comune devono presentare attestazione ISEE per documentare il nucleo familiare del dichiarante e la situazione economica equivalente del nucleo;
- l'Amministrazione ha fissato per l'accesso ai vari servizi distinti livelli ISEE. Pervengono annualmente agli uffici del Comune centinaia di attestazioni ISEE a corredo di altrettante richieste di benefici che comportano una notevole spesa annua.
- gli Uffici, ai sensi del DPR 445/2000, sono tenuti ad effettuare controlli su quanto attestato nell'ISEE dal cittadino consultando le banche dati a disposizione e attivando collaborazioni con la Polizia Municipale e la Guardia di Finanza; come si comprende si tratta di un iter complesso che richiede una procedura trasparente e di garanzia per l'utente ed efficace per gli Uffici perché attraverso controlli imparziali si attua la migliore distribuzione delle risorse pubbliche.
- gli obiettivi di cui sopra abbisognano del supporto di un Regolamento che stabilisca apposita disciplina.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 15 ottobre 2013;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla 4^a Commissione Consiliare nella seduta del 15 ottobre 2013;

Visto il D.Lgs. 109/1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Richiamato lo Statuto Comunale

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare per le finalità in premessa il "Regolamento controlli dichiarazioni sostitutive uniche ai fini ISEE", allegato al presente atto per formarne parte integrante, formale e sostanziale.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE FERRARO Ottaviano (19 – 1) = 18

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

16.10.2013

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

18.10.2013.

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.10.2013

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 18

Votanti: 18

Voti favorevoli: 18 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, GRINDATTO Luca PORTOLESE Pasquale, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina,)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- di approvare per le finalità in premessa il “Regolamento controlli dichiarazioni sostitutive uniche ai fini ISEE”, allegato al presente atto per formarne parte integrante, formale e sostanziale.

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 35 DEL 29 OTTOBRE AD OGGETTO:”
REGOLAMENTO CONTROLLI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE AI FINI ISEE.
APPROVAZIONE.”**

PRESIDENTE. Dà la parola all'Assessore FOLCO Maria Silvana.

FOLCO Maria Silvana: fa presente che i cittadini per fruire di tariffe agevolate o agevolazioni nell'accedere ad alcuni servizi, devono presentare la dichiarazione Isee. Con il Regolamento in approvazione si disciplinano i controlli sulla veridicità di quanto dichiarato.

ESCE FERRARO Ottaviano (19 -1)= 18

Aggiunge che la richiesta di agevolazioni è in costante aumento ed è opportuno sistematizzare le norme relative in modo che i cittadini ne prendano coscienza. Sottolinea che il controllo costituisce un ausilio anche per il richiedente, che spesso sbaglia incolpevolmente. L'ufficio Assistenza ha prodotto 381 dichiarazioni Isee nel 2011, 592 nell'anno 2012 e 584 nel 2013, fino al mese di settembre. I controlli hanno per oggetto i dati anagrafici, notizie personali, dati economici, finanziari e patrimoniali. Ci si avvale della banca dati a disposizione, del corpo dei vigili urbani e dei dati dell'Agenzia delle Entrate. Ovviamente le verifiche in questione vengono svolte a campione quando si nutrono dei sospetti che quanto dichiarato non sia veritiero.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: concorda con l'approvazione del Regolamento, come già espresso in sede di I^a Commissione Consiliare. Ritiene importante che non tutto ciò che viene richiesto sia automaticamente dovuto, soprattutto considerato che persistono situazioni di abuso e tentativi di truffa. I cittadini quindi devono sapere di essere controllati anche per dipanare la sensazione spesso diffusa che ci siano persone molto assistite e altre che invece vengono lasciate a se stesse. Il rischio è che purtroppo in assenza di controlli e di verifiche possa capitare che a un certo punto le risorse finiscano perché sono state utilizzate male.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Fulvio D'ALESSANDRO.

D'ALESSANDRO Fulvio: non ha nulla da obiettare sull'approvazione del Regolamento. Aggiunge che l'Amministrazione ha costantemente operato dei controlli su tematiche odiose e fronte di tale situazioni, essendo un paladino delle posizioni anagrafiche dei cittadini saviglianesi, gradirebbe che ad esempio le 584 richieste di prestazioni agevolate fossero controllate attentamente perché se anche il 10% del totale, quindi 58 soggetti, non meritano di ottenere quanto previsto dalla legge di fatto tolgono la possibilità ad altri di ottenere quello di cui legittimamente hanno diritto. Ribadisce con forza che l'Amministrazione, in cinque anni ha operato con poche risorse ma ha garantito un'attenta verifica nei confronti di soggetti sicuramente non meritevoli.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

FOLCO Maria Silvana: premette che il Regolamento sistemizza un'attività di controllo, che si svolge da cinque anni, con grande sforzo degli uffici. Precisa che si deve essere molto chiari, selettivi e attenti nell'esame della domanda.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Guido GHIONE.

ESCE PITTAVINO Silvio

GHIONE Guido: concorda con l'approvazione del Regolamento. Aggiunge che forse non è possibile controllare tutti ma certi dati vengono controllati per tutti. Sottolinea che deve essere

operata una distinzione tra coloro che si trovano in difficoltà oggettiva e altri che invece si approfittano della disponibilità altrui e non troverebbero mai un lavoro.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Giacomo DANIELE.

DANIELE Giacomo: sottolinea che i dati riferiti al numero di dichiarazioni Isee sono indicativi della percentuale di malessere e difficoltà sociale. L'amministrazione tramite i controlli si rende disponibile anche alla compilazione. L'Amministrazione si deve presentare come un volto amico, non solo repressivo, in quanto non tutti hanno l'obiettivo di usufruire di benefici che non gli spettano. Auspica che il Regolamento ed i controlli predisposti e avviati dall'amministrazione siano incentivi per coloro che devono verificare la corrispondenza tra le dichiarazioni e i dati reali nonché l'evasione fiscale.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

ENTRA PITTAVINO Silvio

FOLCO Maria Silvana: non vorrebbe aver dato l'impressione che tutti coloro che presentano la domanda vogliano truffare il Comune. Non è assolutamente così. Aggiunge che ne sono stati scoperti pochissimi, i quali sono stati denunciati alla guardia di finanza. Spesso il cittadino si rivolge al Comune quando ne ha bisogno. Esistono inoltre fasce di povertà che non sanno neppure di avere diritto ad esempio all'esenzione del ticket. Il Comune mette a bilancio € 28.000 per tale motivo. Gli uffici coniugano la vicinanza ai cittadini ad un controllo doveroso.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO PER IL MANTENIMENTO DELL'IVA AL 4% PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI RESI DA COOPERATIVE SOCIALI.

L'anno **duemilatredici addì ventinove del mese di ottobre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura	X	
4.	BOGLIONE Francesco		X
5.	BONETTO Claudio	X	
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano		X
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
20.	TESIO Sergio	X	
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PAONNE Marco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

I Consiglieri Comunali Giacomo Daniele, primo firmatario, Fulvio D'Alessandro, Sergio Tesio, Luca Grindatto, Guido Ghione e Antonio Motta, presentano per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del 29 ottobre 2013, il seguente ordine del giorno.

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO PER IL MANTENIMENTO DELL'IVA AL 4% PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI RESI DA COOPERATIVE SOCIALI.

premessato che:

- la legge 381/91, ha definito le cooperative sociali, individuando in esse lo strumento idoneo per il perseguimento di finalità sociali di interesse generale e di promozione umana, da realizzare attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi e di attività produttive, attraverso i quali permettere l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate e disabili;
- attualmente le prestazioni socio-sanitarie erogate dalle cooperative sociali sono soggette all'IVA al 4% fino alla fine del 2013 per poi passare, stante la normativa prevista dai commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013, al 10% nel 2014;
- in Italia ci sono circa 12.000 cooperative sociali e loro consorzi che occupano 380.000 persone e raggiungono con i loro servizi 7 milioni di cittadini. Il 66% del fatturato della cooperazione sociale arriva dagli enti pubblici, il 34% direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie. È il mondo delle comunità d'accoglienza per giovani o minori, di tanti asili nido, dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili, comunità di accoglienza etc.;
- se effettivamente tale aumento, pari al 150%, dovesse verificarsi, si metterebbero in ginocchio centinaia di cooperative del settore socio sanitario ed educativo con l'effetto di una considerevole perdita di posti di lavoro;

considerato che:

- oggi le cooperative sociali e i Comuni/Regioni sono in prima linea a fronteggiare le ricadute della crisi sui cittadini e a garantire il welfare territoriale e i livelli essenziali di assistenza, investendo su modelli innovativi di gestione dei servizi;
- le politiche di riduzione della spesa prese a livello comunitario e nazionale, negli ultimi anni vanno nella direzione opposta a quella che servirebbe per implementare un modello di federalismo democratico, Stato sussidiario e welfare delle responsabilità;
- la nuova aliquota del 10% si applicherebbe alle prestazioni socio sanitarie ed educative rese dalle cooperative sociali in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale. Con l'aumento del 150% dell'IVA, una quota del 6% del costo dei servizi di welfare resi a persone svantaggiate affidate dagli enti locali alle cooperative sociali finirà alle casse statali: la sussidiarietà al contrario;
- gli enti locali per far fronte all'aumento dell'IVA di 6 punti percentuali, con le medesime risorse del 2013, nel 2014 forniranno meno servizi sociali agli italiani: si taglieranno i servizi di inclusione sociale proprio alle fasce più deboli della popolazione;
- non vi è alcuna procedura d'infrazione ma, soltanto l'apertura di una preistruttoria tecnica di informazione e dialogo che non ha ancora coinvolto livelli politici della Commissione;

visto infine che

- quest'anno l'Unione Europea varerà una riforma complessiva del regime IVA e, quindi, bisognerà intervenire ancora a livello nazionale su questa materia: farlo ora è immotivato e irrazionale aumentando il clima di incertezza;

il Consiglio Comunale di Savigliano impegna il Sindaco e gli Assessori competenti

a intervenire in sede di Conferenza Stato Regioni e ANCI per chiedere al Governo di verificare gli effetti applicativi della norma citata in premessa al fine di adottare ulteriori iniziative normative volte a predisporre tutte le misure economiche e normative, anche in sede europea non solo in fase di preistruttoria ma anche in caso di apertura di una procedura d'infrazione atte a mantenere l'IVA al 4 per cento per le prestazioni erogate dalle cooperative sociali anche oltre il 31 dicembre 2013;

ed intervenire altresì presso il Governo e il Parlamento, anche con specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale, per l'abrogazione dei commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 e per mantenere l'IVA per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi resi dalle cooperative sociali al 4%.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ESCE RAVERA Chiara

All'esito della Conferenza dei Capigruppo, il Consigliere Rubiolo Piergiorgio propone di emendare la proposta di delibera in oggetto mediante la soppressione dell'ultimo capoverso del dispositivo, il quale recita testualmente *“ed intervenire altresì presso il Governo e il Parlamento, anche con specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale, per l'abrogazione dei commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 e per mantenere l'IVA per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi resi dalle cooperative sociali al 4%.”*

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno comprensivo dell'emendamento proposto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	18	
Votanti:	18	
Voti favorevoli:	18	(SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, ALBERTINI Laura, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, TESIO Sergio, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina, GRINDATTO Luca.)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	===	

DELIBERA

L'approvazione dell'ordine del giorno avente ad oggetto *“ordine del giorno del consiglio comunale di savigliano per il mantenimento dell'iva al 4% per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi resi da cooperative sociali”*, come di seguito emendato.

“””””

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO PER IL MANTENIMENTO DELL'IVA AL 4% PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI RESI DA COOPERATIVE SOCIALI.

premessato che:

- la legge 381/91, ha definito le cooperative sociali, individuando in esse lo strumento idoneo per il perseguimento di finalità sociali di interesse generale e di promozione umana, da realizzare attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, educativi e di attività produttive, attraverso i quali permettere l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate e disabili;
- attualmente le prestazioni socio-sanitarie erogate dalle cooperative sociali sono soggette all'IVA al 4% fino alla fine del 2013 per poi passare, stante la normativa prevista dai commi 488, 489 e 490 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013, al 10% nel 2014;
- in Italia ci sono circa 12.000 cooperative sociali e loro consorzi che occupano 380.000 persone e raggiungono con i loro servizi 7 milioni di cittadini. Il 66% del fatturato della cooperazione sociale arriva dagli enti pubblici, il 34% direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie. È il mondo delle comunità d'accoglienza per giovani o minori, di tanti asili nido, dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili, comunità di accoglienza etc.;
- se effettivamente tale aumento, pari al 150%, dovesse verificarsi, si metterebbero in ginocchio centinaia di cooperative del settore socio sanitario ed educativo con l'effetto di una considerevole perdita di posti di lavoro;

considerato che:

- oggi le cooperative sociali e i Comuni/Regioni sono in prima linea a fronteggiare le ricadute della crisi sui cittadini e a garantire il welfare territoriale e i livelli essenziali di assistenza, investendo su modelli innovativi di gestione dei servizi;
- le politiche di riduzione della spesa prese a livello comunitario e nazionale, negli ultimi anni vanno nella direzione opposta a quella che servirebbe per implementare un modello di federalismo democratico, Stato sussidiario e welfare delle responsabilità;
- la nuova aliquota del 10% si applicherebbe alle prestazioni socio sanitarie ed educative rese dalle cooperative sociali in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale. Con l'aumento del 150% dell'IVA, una quota del 6% del costo dei servizi di welfare resi a persone svantaggiate affidate dagli enti locali alle cooperative sociali finirà alle casse statali: la sussidiarietà al contrario;
- gli enti locali per far fronte all'aumento dell'IVA di 6 punti percentuali, con le medesime risorse del 2013, nel 2014 forniranno meno servizi sociali agli italiani: si taglieranno i servizi di inclusione sociale proprio alle fasce più deboli della popolazione;
- non vi è alcuna procedura d'infrazione ma, soltanto l'apertura di una preistruttoria tecnica di informazione e dialogo che non ha ancora coinvolto livelli politici della Commissione;

visto infine che

- quest'anno l'Unione Europea varerà una riforma complessiva del regime IVA e, quindi, bisognerà intervenire ancora a livello nazionale su questa materia: farlo ora è immotivato e irrazionale aumentando il clima di incertezza;

il Consiglio Comunale di Savigliano impegna il Sindaco e gli Assessori competenti

a intervenire in sede di Conferenza Stato Regioni e ANCI per chiedere al Governo di verificare gli effetti applicativi della norma citata in premessa al fine di adottare ulteriori iniziative normative volte a predisporre tutte le misure economiche e normative, anche in sede europea non solo in fase di preistruttoria ma anche in caso di apertura di una procedura d'infrazione atte a mantenere l'IVA al 4 per cento per le prestazioni erogate dalle cooperative sociali anche oltre il 31 dicembre 2013.

“””””

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 36 DEL 29 OTTOBRE 2013 AD OGGETTO :
“ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVIGLIANO PER IL
MANTENIMENTO DELL’IVA AL 4% PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO SANITARI ED
EDUCATIVI RESI DA COOPERATIVE SOCIALI”**

PRESIDENTE: convoca la Conferenza dei Capigruppo al fine di discutere l’ordine del giorno presentato dal Consigliere Giacomo DANIELE.

=====

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

=====

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Piergiorgio RUBIOLO.

RUBIOLO Piergiorgio: non gli risulta che la proposta in oggetto sia un punto all’ordine del giorno.

GHIONE Guido: fa presente che si è discusso dell’ordine del giorno in una riunione dei Capi Gruppo.

DANIELE Giacomo: fa presente che l’ordine del giorno è stato inoltrato ai Capigruppo in tempi molto ristretti e accetta la critica che gli viene mossa. Aggiunge che la presentazione della proposta può apparire superflua in quanto il Governo si è assunto l’impegno formale di non alzare l’iva dal 4 al 10 % per le cooperative sociali. Si tratta di una dichiarazione di intenti, non supportata dalle norme della Legge di Stabilità. Si tratta di un documento già approvato da molti Comuni. Il fatto di appartenere alla stessa maggioranza che ha approvato la Legge non lo mette affatto in difficoltà, in quanto è importante sostenere interessi locali quand’anche essi si pongano in conflitto con interessi nazionali. Auspica si sospenda l’aumento dell’Iva e che si attenda il riordino dell’imposta a livello europeo. Le cooperative sociali svolgono un ruolo di supplenza e di integrazione del lavoro svolto dalle Amministrazioni pubbliche.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Piergiorgio RUBIOLO.

RUBIOLO Piergiorgio: premette che l’ordine del giorno viene accettato giacchè nessuno è mai stato rifiutato. Aggiunge tuttavia, che lo stesso non è neppure stato discusso e non ha quindi avuto il tempo materiale di discuterne con i suoi colleghi, in quanto lo ha ricevuto via e-mail poco tempo prima della seduta.

ESCONO PAONNE Marco e CUSSA Claudio
ESCE SINDACO (18 -1)= 17

Da parte del suo gruppo non è mai successo, come invece hanno fatto altri gruppi. Rammenta ad esempio un ordine del giorno dell’Assessore Folco, votato poi all’unanimità. Vorrebbe sapere se anche le altre amministrazioni si sono soffermate così poco sulla proposta in oggetto, prima ancora che venga approvato l’iter di approvazione parlamentare. Si sarebbe potuto discutere della vicenda anche in un prossimo consiglio comunale. Condivide lo spirito della richiesta ed effettivamente la disposizione in oggetto, mette in difficoltà le cooperative sociali, anche se si deve porre attenzione all’attività di certe cooperative che sostituiscono e sorreggono l’attività sul territorio a scapito di possibili posti di lavoro che vengono sopperiti anche con l’utilizzo di agevolazioni, che sono di ausilio alle persone interessate ma vanno a discapito di impegni diversi nella gestione di alcune attività lavorative. Per quanto concerne l’ordine del giorno, è disposto ad accettarlo a patto che venga emendato l’ultimo capoverso in neretto che riporta la seguente dicitura: **“ed intervenire altresì presso il Governo e il Parlamento, anche con specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale, per l’abrogazione dei commi 488, 489 e 490 dell’art. 1 della legge di**

stabilità 2013 e per mantenere l'IVA per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi resi dalle cooperative sociali al 4%, diversamente non prenderà parte alla votazione.

GOSIO Massimiliano: si rammarica che l'ordine del giorno sia stato presentato in tempi così brevi. Non mette in discussione la valenza di quanto svolgono le cooperative sociali e non si discute il mantenimento al 4 per cento dell'iva. Rammenta che l'aumento è stato fatto nel 2012 e nel 2013, dai governi allora in carica, poi fermato dalla levata di scudi, di volontari e di varie forze politiche. Si trova d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Rubiolo, circa la necessità di emendare l'ultimo capoverso, in quanto La Conferenza Stato Regioni e l'Anci sono gli organi deputati a discutere con il Governo ed è quindi inutile la mozione da parte del Comune.

ENTRA SINDACO (17 +1)= 18

D'ALESSANDRO Fulvio: nel merito non ha riserva e anzi è uno dei sottoscrittori dell'ordine del giorno. Tuttavia invita tutti ad assumersi la propria responsabilità politica. La legge di stabilità è stata votata e da alcuni partiti che hanno un peso e le loro decisioni influiscono pesantemente sulle tasche dei cittadini e sui servizi erogati dalle cooperative ai cittadini. Si rende conto che l'indirizzo del governo è molto carente, però il voto sarà a sostegno. Richiama alla responsabilità politica di coloro che sostengono un partito e poi si schierano nella posizione opposta in virtù del loro ruolo di consiglieri comunali. Concorda l'approvazione dell'ordine del giorno, fermo restando quanto dichiarato dal Consigliere Rubiolo.

GOSIO Massimiliano: chiede al Consigliere D'Alessandro di ascoltarlo senza battute becere. Aggiunge che è facile cedere al populismo in quanto si ritiene l'ultimo a difendere le posizioni di un partito. Sottolinea come l'appoggio ad un Governo, non implica la mera accettazione di tutto, tenuto conto che gli emendamenti vengono presentati anche dai partiti che sostengono il Governo. Fa presente che fregiarsi del fatto di non avere un'appartenenza politica non deve però consentire di godere soltanto degli aspetti positivi, criticando poi gli aspetti negativi. Ribadisce della necessità di votare l'ordine del giorno, emendato dell'ultimo capoverso.

D'ALESSANDRO Fulvio: prende atto delle considerazioni rispettabili del Consigliere Gosio ma sottolinea di non aver mai sostenuto che l'appartenenza ad una lista civica, permette di ottenere dei benefici rispetto ai partiti che hanno una visibilità a livello nazionale, che i soggetti civici non possiedono. Rivendica la sua "transumanza" in quanto non godeva della libertà di cui dispone attualmente. Chiede ai capigruppo quali sia stato l'esito degli ordini del giorno presentato nel corso degli anni e se è mai pervenuta una risposta da parte dell'Anci. Sottolinea infatti come l'ordine del giorno debba avere una risposta in termini di ritorno.

DANIELE Giacomo: condivide la decisione di emendare l'ultimo capoverso dell'ordine del giorno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.10 del 29 ottobre 2013 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.